



PROCESSO VERBALE ADUNANZA L

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

02 ottobre 2019

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 02 del mese di ottobre duemiladiciannove, alle ore 15,00 in Torino, P.zza Castello 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Segretario Generale Alberto BIGNONE, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 26 settembre 2019 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri: Alberto AVETTA - Barbara AZZARA' - Fabio BIANCO - Monica CANALIS - Mauro CARENA - Dimitri DE VITA - Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO - Silvio MAGLIANO - Marco MAROCCO - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Maurizio PIAZZA - Graziano TECCO.

Sono assenti i Consiglieri: Antonio CASTELLO - Sergio Lorenzo GROSSO - Paolo RUZZOLA.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce delle Zone omogenee: Zona 5 “PINEROLESE” - Zona 8 “CANAVESE OCCIDENTALE” - Zona 9 “EPOREDIESE”.

(Omissis)

OGGETTO: RECOSOL – Rete dei Comuni Solidali - Adesione. Approvazione dello Statuto.

N. Protocollo: 1072/2019

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana,** pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato:

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ha definito un nuovo assetto delle istituzioni locali ed ha, tra l’altro, previsto le modalità di riordino delle funzioni delle Province e individuato le funzioni delle Città Metropolitane. In particolare l’art.1, comma 2) stabilisce che tra le finalità istituzionali generali della Città metropolitana quale ente di area vasta, rientri *“la cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee”* .

In coerenza con tale disposizione legislativa, lo Statuto della Città metropolitana di Torino all’art. 6 - Rapporti europei e internazionali, così recita:

*“ 1. La Città metropolitana di Torino concorre al processo di integrazione economica, sociale, culturale e politica con le città e le aree metropolitane europee e internazionali. A tale fine:*

- concorre alla costruzione di reti e di relazioni con le altre Città e aree metropolitane europee e internazionali e promuove forme di coordinamento tra le stesse;*
- supporta il territorio nella partecipazione alle reti e ai progetti europei e ai partenariati internazionali”*

Nell’ambito delle funzioni che la legge ha attribuito, la Città metropolitana di Torino ritiene prioritaria l’attività internazionale come riportato nella nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione DUP 2019 (Sezione Strategica 2017–2019) alla Missione 18 - Obiettivo Strategico 1901 *“Partecipazione alle iniziative di cooperazione internazionale”* *“... La Città Metropolitana di Torino promuove quindi le relazioni internazionali ed il rafforzamento dei partenariati internazionali attraverso l’adesione a reti di enti locali costituite a livello internazionale, nazionale, locale ed europeo con l’obiettivo di favorire uno sviluppo sociale, ambientale, e economico che sia al tempo stesso locale e globale “glocale”, istituire proficui rapporti di collaborazione, confrontare le proprie esperienze con quelle realizzate in altri territori, realizzare progetti condivisi, favorire lo scambio di buone prassi. La Città Metropolitana di Torino intende la cooperazione territoriale decentrata europea e internazionale quale strumento per rafforzare il ruolo attivo degli enti locali e degli attori dei territori: in questo contesto, le attività di sensibilizzazione, informazione e formazione all’interno del proprio territorio costituiscono una parte fondamentale del programma strategico della Città Metropolitana di Torino, poiché contribuiscono a creare le condizioni necessarie per un impegno globale per lo sviluppo umano sostenibile e la lotta alla povertà a partire dal livello locale. L’impegno si svilupperà nella promozione e sostegno a progetti di cooperazione, di trasferimento di know how, interventi a sostegno delle popolazioni colpite da emergenze ambientali, sociali e sanitarie, educazione e sensibilizzazione della comunità locale; temi quali cibo, energia, acqua, tutela e valorizzazione del paesaggio e delle identità culturali, innovazione e inclusione sociale, interculturalità e educazione alla cittadinanza globale, costituiranno settori prioritari di intervento.”*

Nell’ambito della Sezione Operativa 2019-2021 del Documento Unico di Programmazione i predetti temi sono sviluppati all’interno dell’obiettivo operativo 1901Ob03 *“Promuovere l’adesione a reti internazionali per la costituzione di partenariati, lo scambio ed il confronto di esperienze, il consolidamento della “cittadinanza europea”.”*

Il Piano strategico metropolitano 2018-2020 all’interno della STR.1.13. PROMUOVERE L’INTERNAZIONALIZZAZIONE ATTIVA E PASSIVA, E RAFFORZARE LA COOPERAZIONE EUROPEA E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI prevede che *“Una Città metropolitana internazionale è una Città attraente per nuovi investimenti e per talenti, capace di competere con le sue imprese su mercati nuovi ed esteri, motore locale di*

*sviluppo sociale, ambientale e economico sostenibile. Le azioni mirate al rafforzamento della dimensione europea ed internazionale del territorio della CMTò costituiscono una delle strategie prioritarie per l'Ente, al quale il legislatore ha assegnato come terza finalità la cura delle relazioni istituzionali afferenti il proprio livello, comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.*

*L'impegno forte nelle relazioni e nella cooperazione europea ed internazionale solidale, economica, politica, sociale e culturale tra Paesi, rappresentano uno strumento valido ed efficace per affrontare la sfida dello sviluppo a livello europeo e mondiale coerentemente con la nuova programmazione comunitaria 2014-2020 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile 2015-2030. Il potenziale delle ricadute di pratiche e strategie messe in atto dai territori nei processi mondiali di sviluppo, è riconosciuto come determinante per raggiungere gli obiettivi di sviluppo locale, nazionale e per le sfide globali, così come espressamente dichiarato dal Segretario Generale delle Nazioni Unite durante il Terzo Forum Mondiale dello Sviluppo Economico Locale, tenutosi a Torino nell'ottobre 2015.*

*La concorrenza sempre più agguerrita, anche da parte dei nuovi Paesi emergenti, evidenzia come l'INTERNAZIONALIZZAZIONE SIA UN ELEMENTO INDISPENSABILE, INDEROGABILE E VITALE PER LA SOPRAVVIVENZA FUTURA DI MOLTE DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO.*

*La CMTò, attraverso azioni di cooperazione europea e internazionale, è impegnata nel rafforzare il ruolo degli attori locali attivi del suo territorio nei processi di sviluppo, sostenendoli nell'approccio alle sfide per uno sviluppo umano esteso e inclusivo.*

*L'attività di progettazione europea e informazione sull'Europa, si esplica attraverso:*

- il coordinamento di iniziative e progetti di collaborazione e di partenariato con l'UE, il supporto alla progettazione e gestione di progetti europei in cui l'Ente è coinvolto come capofila o come partner;*
- la partecipazione alla programmazione dei fondi strutturali, coinvolgendo e promuovendo il dibattito con gli enti territoriali e le forze economiche e sociali;*
- l'adesione a reti europee per facilitare lo scambio di informazioni e l'attivazione di progetti comuni;*
- la raccolta, elaborazione e diffusione di informazioni volte a favorire la partecipazione a progetti europei del territorio, anche attraverso specifiche attività di animazione e formazione;*
- l'organizzazione e la promozione di eventi ed iniziative sui temi dell'Unione Europea e la pubblicazione mensile di newsletter (INFO DALL'UE)."*

“Rete dei Comuni Solidali – Comuni della Terra per il Mondo” siglabile RECOSOL è un'Associazione senza scopo di lucro che pone a proprio fondamento lo sviluppo delle opportunità di una vita degna per le persone dei Paesi più poveri, attraverso il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche, perseguito grazie al reciproco aiuto ed allo scambio di conoscenza fra cittadini di Paesi diversi.

L'Associazione RECOSOL è stata costituita in data 14 novembre 2003 tra i Comuni di Avigliana, Bagnolo Piemonte, Bardonecchia, Barge, Beinette, Borgo San Dalmazzo, Boves, Bra, Carignano, Carmagnola, Chiusa S. Michele, Ciminà, Coazze, Condove Inverso Pinasca, Lesa, Lombriasco, Moretta, Neive, Oulx, Perosa Argentina, Peveragno, Pinerolo, Piossasco, Polizzi Generosa, Sambuco, Torre Pellice, Villafranca Piemonte, Virle Piemonte e le comunità montane di Alta Valle di Susa e Bassa Valle di Susa.

Negli ultimi anni sempre più comuni si sono trovati a ragionare sui temi della pace e della solidarietà cercando di dare risposte concrete alle domande e alle nuove sensibilità che si stanno formando tra i cittadini atteso che, per la loro organizzazione, i comuni in tutto il mondo rimangono un punto fondamentale dal quale partire per la quotidiana affermazione della democrazia.

Attualmente RECOSOL conta la presenza di circa 270 Comuni di tutta Italia di cui 70 circa all'interno del territorio della Città metropolitana di Torino. Fanno inoltre parte della rete numerose

associazioni coinvolte nell'informazione e sensibilizzazione ai territori e ai cittadini sui temi dei diritti, della pace, dell'educazione alla cittadinanza globale.

L'Associazione, ai sensi dell'art. 3 del vigente Statuto (allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale):

*"- persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale;*

*- svolge soltanto le attività indicate e quelle ad esse direttamente connesse;*

*- non distribuisce, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura;*

*- impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;*

*- in caso di scioglimento per qualunque causa, devolverà il patrimonio dell'organizzazione, sentito l'organismo di controllo, ad altre associazioni a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.*

L'associazione si impegna per:

*- essere di stimolo verso gli amministratori dei comuni, affinché rivolgano l'attenzione a nuovi orizzonti di solidarietà e mutuo soccorso nei confronti di chi ha difficoltà ad avviare uno sviluppo economico e sociale;*

*- mettere in relazione fra di loro i comuni che aderiscono al progetto per dare continuità e forza alle iniziative solidali rivolte ai paesi poveri del mondo;*

*- favorire scambi della "cultura materiale" (arte, competenze, prodotti e tradizioni) tipica di ognuno rendendola disponibile come motore di sviluppo;*

*- promuovere e gestire attorno agli scopi sociali il collegamento con enti ed organismi diversi (Regioni, Governo, UE, altri organismi nazionali o internazionali);*

*- sostenere e diffondere quei valori etici e di giustizia sociale, oggi negati in molti paesi e necessari a garantire i diritti fondamentali delle persone;*

*- riconoscere come una ricchezza e non un motivo di contrasto le differenze di costume, di vita e religiose, attraverso azioni di divulgazione e conoscenza delle culture;*

*- valorizzare le attività ed i progetti che possono affermare una cultura di pace e di solidarietà, sostenendo la non violenza ed il rifiuto della guerra quale mezzo dei paesi ricchi per sottomettere quelli poveri;*

*- favorire modi di sviluppo non aggressivi per il pianeta. "*

Le azioni e i progetti di RECOSOL, secondo quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto, sono rivolti verso i paesi terzi con l'impegno di realizzare progetti di cooperazione (...) *con interventi mirati alle reali condizioni di vita delle popolazioni (...) in luoghi ed a favore di persone o comunità che si abbia la possibilità di conoscere e con le quali avviare un rapporto che duri nel tempo oltre il progetto (...) mantenendo trasparenza totale sull'impiego delle risorse e limitando all'essenziale la propria struttura, adottando modi di realizzazione snelli con limitati passaggi di mano delle risorse disponibili, dando garanzia che l'offerta di ognuno giunga a destinazione; privilegiando l'utilizzo delle competenze disponibili nelle comunità offerenti (...).*

RECOSOL promuove inoltre momenti di informazione e di studio per favorire la crescita di una sensibilità collettiva verso i popoli del mondo poiché afferma l'utilità della conoscenza diretta delle realtà con le quali si opera. (...)

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto i soci si distinguono in:

- ordinari: Comuni, associazioni di Comuni, Comunità montane e Province che si riconoscono nello Statuto

- sostenitori: altre organizzazioni che operano o hanno interesse ad operare nei settori della solidarietà internazionale e che sono in grado di “fare sistema” con i Comuni: le Regioni, le Università o altri enti, associazioni, istituzioni pubbliche o private, italiane o di altri Paesi.

*“E’ moralmente vincolante, per gli associati, destinare una parte del proprio bilancio ad interventi di solidarietà, proponendo ed aderendo a iniziative comuni che permettano di lavorare in modo sinergico su progetti specifici. Per avviare e sostenere i contatti ed i progetti di Recosol ogni socio contribuirà mettendo a disposizione, per gli scopi sociali, i servizi di cui dispone. Gli aderenti si impegnano inoltre a promuovere sul territorio e nelle loro aree d’azione una cultura di pace e solidarietà attraverso manifestazioni ed iniziative che coinvolgano la popolazione in genere ed in particolare le scuole. “*

Tutti i soci ordinari hanno diritto a partecipare alle assemblee, a votare e a recedere dall’associazione.

*“I soci sono tenuti a corrispondere la quota associativa così come determinata dagli Organi competenti. Tra i soci ordinari vige una disciplina uniforme del rapporto associativo volto a garantire l’effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Il socio che intende recedere dall’associazione deve comunicare la sua decisione entro e non oltre il 1° febbraio dell’anno in corso. In difetto dovrà versare comunque la quota annuale.”*

La struttura interna dell’Associazione prevede, come meglio specificato nello Statuto (art. 7 e successivi), i seguenti organi:

- l’Assemblea dei soci: tra i vari compiti definisce gli indirizzi e le politiche dell’Associazione individuando impegni e strategie, approva il bilancio preventivo e consuntivo, elegge gli organi statutari, fissa le quote annuali di adesione, delibera sulle proposte di modifica dello statuto, delibera lo scioglimento dell’Associazione, ecc.;

- il Gruppo di Coordinamento: è composto da 5 persone e viene eletto dall’Assemblea dei soci ogni tre anni; è incaricato, tra l’altro di: attuare la gestione ordinaria dell’Associazione, le direttive e le strategie stabilite dall’assemblea, promuovere le iniziative di sviluppo dell’Associazione, predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all’assemblea, ecc.;

- il Responsabile del Gruppo di Coordinamento: è il legale rappresentante dell’Associazione, individuato tra i membri del Gruppo e confermato ogni anno dall’Assemblea ordinaria;

- i Referenti di zona o di settore: sono nominati dal Gruppo di Coordinamento, durano in carica fino al termine del mandato dello stesso; hanno il compito di monitorare e promuovere le attività della rete nelle zone o negli ambiti a loro assegnati, mantengono i contatti con gli enti e le associazioni di riferimento, propongono le adesioni alla rete e collaborano con il Coordinamento nel realizzare le direttive dell’assemblea;

- il Collegio dei Revisori dei Conti: è nominato dall’Assemblea dei soci, dura in carica tre anni, si compone di 3 membri effettivi ed uno supplente; ad esso spetta il controllo sulla gestione amministrativa dell’Associazione ed in particolare è incaricato di redigere la relazione all’Assemblea sui bilanci preventivo e consuntivo.

L’art. 14 dello Statuto stabilisce che le entrate dell’Associazione sono costituite dalle quote di iscrizione dei soci, dalle quote volontarie a cui si siano impegnati i soci sostenitori, dai contributi pubblici (provinciali, regionali, nazionali, europei o di organismi internazionali) ai quali si possa attingere in forza di particolari bandi o leggi, da iniziative di raccolta pubblica di fondi ed inoltre da contributi volontari di associazioni o privati, ecc.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto in caso di scioglimento l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri. L'Associazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ha l'obbligo di devolvere il proprio patrimonio ad organizzazioni non lucrative di attività sociale o a fini di pubblica utilità.

Con nota ns. prot. PEC n. 61801 del 16.7.2019 l'Associazione ha comunicato che la quota annuale di adesione per l'anno 2019 è simbolica ed ammonta ad euro 300,00 per le Città metropolitane.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Ritenuto, alla luce dell'importanza che questa Amministrazione rivolge ai temi in oggetto quali elementi imprescindibili per uno sviluppo sostenibile del proprio territorio nonché dei territori del mondo, che la Città metropolitana di Torino debba trasformarsi anche in un laboratorio di cultura di pace e solidarietà e che attraverso relazioni funzionali con il suo territorio possa fornire servizi e contribuire allo sviluppo delle aree più svantaggiate;

Richiamati i documenti di programmazione annuale, pluriennale e strategica dell'Ente (DUP di periodo e Piano Strategico metropolitano) nell'ambito dei quali è previsto l'impegno della Città metropolitana per promuovere le relazioni internazionali aderendo a reti di enti locali costituite a livello internazionale, nazionale, locale ed europeo con l'obiettivo di istituire proficui rapporti di collaborazione, confrontare le proprie esperienze con quelle realizzate in altri territori, realizzare progetti condivisi, favorire lo scambio di buone prassi;

Preso atto che ai sensi del vigente D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" l'Associazione in oggetto rientrerà tra gli enti strumentali partecipati (D. Lgs. 118/2011 art. 11-ter c.2) e sarà quindi compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino ed eventualmente nel perimetro dei soggetti partecipati da includere nel bilancio consolidato dell'Ente;

Valutata positivamente la partecipazione all'Associazione "Rete dei Comuni Solidali – Comuni della Terra per il Mondo" siglabile RECOSOL per le finalità che persegue e per le significative ricadute che si producono sul sistema locale;

Ritenuto pertanto di aderire all'Associazione RECOSOL in qualità di socio ordinario, approvandone contestualmente lo Statuto composto di n. 17 articoli, il cui testo è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che dalla documentazione dell'Associazione non risultano atti di programmazione economico-finanziaria di medio-lungo periodo, e che sarà cura e impegno di questa Amministrazione promuovere l'adozione da parte dell'Associazione di programmi e piani di attività

pluriennale che consentano di effettuare le necessarie valutazioni in ordine all'utilità pubblica, alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria della partecipazione;

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio metropolitano prot. n. 1890/2019 del 27.2.2019 è stato approvato il Bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati, articolato per competenza e per cassa e con decreto della Sindaca metropolitana prot. n. 144-3895 del 30.4.2019 è stato approvato il PEG 2019;

- con deliberazione del Consiglio Metropolitan prot. n. 5851/2019 del 19.6.2019 è stata approvata la prima variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021 e relativi allegati e con decreto della Sindaca metropolitana prot. n. 244-5852/2019 del 21.6.2019 è stata approvata la seconda variazione al PEG 2019, al cui interno è previsto lo stanziamento di spesa a titolo di quote associative per l'adesione in qualità di socio ad organismi già costituiti o di nuova costituzione;

Dato atto che la spesa di euro 300,00 a titolo di quota associativa dovuta per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 6 dello Statuto viene applicata nel rispetto della "competenza finanziaria potenziata" di cui al D. Lgs. 118/2011, sulla Missione/Programma 01/01- Titolo I "Spese correnti" del bilancio di previsione annuale 2019 - cap. 3 - Macroaggregato 03 - COFOG 01.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri - Cod. Transazione Europea 8 - Codice Piano dei Conti Integrato V livello U.1.03.02.99.003 del PEG 2019;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla I° Commissione Consiliare in data 26/09/2019;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art. 1, comma 50 Legge 7 aprile 2014, n. 56 in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico degli Enti Locali, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile della Direzione interessata, nonché del Dirigente Responsabile finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 267/2000;

Visti gli articoli 6, 20 e 48 dello Statuto Metropolitan;

### **DELIBERA**

1. di aderire, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, all'Associazione "Rete dei Comuni Solidali – Comuni della Terra per il Mondo" siglabile RECOSOL, con sede legale presso il Comune di Carmagnola in Piazza Manzoni 10, Carmagnola (TO), in qualità di socio ordinario ai sensi dell'art. 5 dello Statuto;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione "Rete dei Comuni Solidali – Comuni della Terra per il Mondo" siglabile RECOSOL il cui testo, composto di n. 17 articoli, è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
3. di registrare sulle scritture contabili dell'esercizio 2019, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., la spesa di euro 300,00 (progetto 2019/629);
4. di impegnare la spesa di euro 300,00 a titolo di quota associativa per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 6 dello Statuto a favore dell'Associazione "Rete dei Comuni Solidali – Comuni della Terra per il Mondo" siglabile RECOSOL, con sede legale presso il Comune di Carmagnola in Piazza Manzoni 10, Carmagnola (TO), C.F. 95003490828 (cod. soggetto n. 134621), ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nel seguente modo:
  - Missione/Programma 01/01
  - Titolo I "Spese correnti"
  - del bilancio di previsione annuale 2019
  - cap. 3

- Macroaggregato 03
  - COFOG 01.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
  - Cod. Transazione Europea 8
  - Codice Piano dei Conti Integrato V livello U.1.03.02.99.003 del PEG 2019;
5. di rinviare a successivi provvedimenti degli organi competenti gli atti necessari per dare attuazione a quanto previsto con la presente deliberazione.

~~~~~

(Seguono:

1) l'illustrazione del Vice Sindaco Marocco;

2) l'intervento della Consigliera Grippo;

per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati)

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: RECOSOL – Rete dei Comuni Solidali - Adesione. Approvazione dello Statuto.**

N. Protocollo: 1072/2019

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 14  
 Votanti = 14

Favorevoli 14

(Appendino - Azzarà - Bianco - Canalis - Carena - De Vita - Fava - Grippo - Magliano - Marocco Martano - Montà - Piazza - Tecco).

**La deliberazione risulta approvata.**

~~~~~

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to A. Bignone

La Sindaca Metropolitana
F.to C. Appendino



Comuni della Terra per il Mondo

Sede legale: Piazza Manzoni - Carmagnola (TO)

STATUTO

approvato dall'Assemblea il 15 aprile 2016

Articolo 1. Rete Comuni Solidali

E' istituita a tempo indeterminato l'Associazione denominata Rete dei Comuni Solidali – Comuni della Terra per il Mondo siglabile “Recosol”.

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue le finalità e gli obiettivi specificati nel presente statuto.

Articolo 2. Le ragioni della scelta

Recosol pone a proprio fondamento lo sviluppo delle opportunità di una vita degna per le persone dei Paesi più poveri, attraverso il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche, perseguito grazie al reciproco aiuto ed allo scambio di conoscenza fra cittadini di Paesi diversi.

Le differenze di sesso, età, religione, condizione sociale presenti nelle nostre comunità trovano una sintesi nella struttura del Comune; esso rappresenta per ogni cittadino un luogo di riferimento sia per le esigenze della vita di tutti i giorni sia come promotore di stimoli culturali ed informativi che superano le mere esigenze quotidiane. Esso è sede di elaborazione di una grande quantità di progetti, anche non strettamente legati al proprio territorio.

E' necessario promuovere un cambiamento di ruolo delle amministrazioni comunali, alle quali questa associazione si rivolge, perché assumano con costanza le problematiche di comunità talvolta geograficamente lontane, ma in continua interazione con noi.

Recosol si adopera affinché il contatto con realtà lontane e lo sforzo per il loro sviluppo divenga un apporto positivo ed arricchente per le comunità locali che costituiscono l'associazione; un nuovo impegno che ci aiuti anche a ridimensionare i problemi della nostra quotidianità.

Attraverso il Comune, ad ogni cittadino deve essere offerta la possibilità di far convergere la propria esperienza, le energie, l'intelligenza, la capacità di progettare, di fare e di amministrare rendendole disponibili alle comunità dei paesi poveri con l'obiettivo di contribuire all'innalzamento della qualità di vita.

Ogni Comune può divenire cinghia di trasmissione fra le risorse umane e materiali esistenti sul proprio territorio ed i popoli che ne hanno bisogno, coinvolgendo persone, istituzioni e soggetti economici sulla base delle relative esperienze, professionalità, disponibilità.

Recosol si propone perciò come strumento organizzato di stimolo alle comunità ed alle loro amministrazioni comunali a farsi carico degli obiettivi di solidarietà attraverso corrette relazioni culturali, azioni informative e divulgative, gestione di progetti di sviluppo.

Recosol, nell'associare prioritariamente comuni di dimensioni medio-piccole, realizza una via in grado di dare concretezza a progetti di solidarietà che essi avrebbero difficoltà ad affrontare e gestire singolarmente.

Articolo 3. Obiettivi e finalità

L'associazione:

- persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- svolge soltanto le attività indicate e quelle ad esse direttamente connesse;

- non distribuisce, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura;
- impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
- in caso di scioglimento per qualunque causa, devolgerà il patrimonio dell'organizzazione, sentito l'organismo di controllo, ad altre associazioni a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

L'associazione si impegna per:

- essere di stimolo verso gli amministratori dei comuni, affinché rivolgano l'attenzione a nuovi orizzonti di solidarietà e mutuo soccorso nei confronti di chi ha difficoltà ad avviare uno sviluppo economico e sociale;
- mettere in relazione fra di loro i comuni che aderiscono al progetto per dare continuità e forza alle iniziative solidali rivolte ai paesi poveri del mondo;
- favorire scambi della "cultura materiale" (arte, competenze, prodotti e tradizioni) tipica di ognuno rendendola disponibile come motore di sviluppo;
- promuovere e gestire attorno agli scopi sociali il collegamento con enti ed organismi diversi (Regioni, Governo, UE, altri organismi nazionali o internazionali);
- sostenere e diffondere quei valori etici e di giustizia sociale, oggi negati in molti paesi e necessari a garantire i diritti fondamentali delle persone;
- riconoscere come una ricchezza e non un motivo di contrasto le differenze di costume, di vita e religiose, attraverso azioni di divulgazione e conoscenza delle culture;
- valorizzare le attività ed i progetti che possono affermare una cultura di pace e di solidarietà, sostenendo la non violenza ed il rifiuto della guerra quale mezzo dei paesi ricchi per sottomettere quelli poveri;
- favorire modi di sviluppo non aggressivi per il pianeta.

Articolo 4. Attività e progetti

Recosol intende operare concretamente verso i paesi più poveri con progetti di sviluppo per i quali assume l'impegno di:

- partire dalle esigenze dei soggetti destinatari;
- proporsi obiettivi definiti, raggiungibili e valutabili dagli effetti prodotti;
- adottare modi decisionali che assicurino la partecipazione dei beneficiari.

Per adeguare le forme di cooperazione alla crescente domanda di partecipazione degli attori locali, Recosol pone a fondamento della propria azione alcuni criteri di riferimento:

COSA: progetti chiari con interventi anche piccoli, ma le cui dimensioni siano proporzionali agli offerenti e mirati alle reali condizioni di vita delle popolazioni.

DOVE: interventi in luoghi ed a favore di persone o comunità che si abbia la possibilità di conoscere e con le quali avviare un rapporto che duri nel tempo oltre il progetto.

COME: mantenendo trasparenza totale sull'impiego delle risorse e limitando all'essenziale la propria struttura, adottando modi di realizzazione snelli con limitati passaggi di mano delle risorse disponibili, dando garanzia che l'offerta di ognuno giunga a destinazione; privilegiando l'utilizzo delle competenze disponibili nelle comunità offerenti.

Recosol promuove momenti di informazione e di studio per favorire la crescita di una sensibilità collettiva verso i popoli del mondo.

Recosol afferma l'utilità della conoscenza diretta delle realtà con le quali si opera. Per questo si propone anche la promozione e l'organizzazione di viaggi che realizzino un turismo responsabile e solidale, anche al fine di coinvolgere una più ampia fascia di cittadini nei suoi progetti.

Comuni Capofila: i Comuni che si raggruppano facendo riferimento ad un Comune capofila potranno sviluppare progetti ed iniziative di solidarietà in modo aggregato sotto l'egida di Recosol, pur mantenendo piena autonomia rispetto ai singoli progetti.

L'associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle di cui sopra, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse e comunque in via non prevalente

Articolo 5. Soci

I soci si distinguono in:

- soci ordinari
- soci sostenitori

Alla Recosol possono aderire come soci ordinari Comuni, associazioni di Comuni, Comunità montane e Province che si riconoscono nello Statuto.

Possono aderire come soci sostenitori altre organizzazioni che operino o abbiano interesse ad operare nei settori della solidarietà internazionale e che siano in grado di "fare sistema" con i Comuni: le Regioni, le Università o altri enti, associazioni, istituzioni pubbliche o private, italiane o di altri Paesi.

L'adesione di Comuni o istituzioni beneficiarie di interventi è un obiettivo perseguito per migliorare lo scambio fra culture ed avere nuovi apporti nelle scelte dell'associazione.

E' moralmente vincolante, per gli associati, destinare una parte del proprio bilancio ad interventi di solidarietà, proponendo ed aderendo a iniziative comuni che permettano di lavorare in modo sinergico su progetti specifici.

Per avviare e sostenere i contatti ed i progetti di Recosol ogni socio contribuirà mettendo a disposizione, per gli scopi sociali, i servizi di cui dispone.

Gli aderenti si impegnano inoltre a promuovere sul territorio e nelle loro aree d'azione una cultura di pace e solidarietà attraverso manifestazioni ed iniziative che coinvolgano la popolazione in genere ed in particolare le scuole.

Articolo 6. Diritti e obblighi dei soci

- Tutti i soci ordinari hanno diritto a partecipare alle assemblee, a votare direttamente o per delega e a recedere dall'appartenenza all'associazione.
- I soci sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle generalità.
- I soci sono tenuti a corrispondere la quota associativa così come determinata dagli Organi competenti.
- Tra i soci ordinari vige una disciplina uniforme del rapporto associativo volto a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.
- Il socio che intende recedere dall'associazione deve comunicare la sua decisione entro e non oltre il 1° febbraio dell'anno in corso. In difetto dovrà versare comunque la quota annuale.
- Viene radiato o sospeso il socio che, per insindacabile giudizio dall'assemblea dei soci, per qualsiasi motivo si renda indegno all'appartenenza dell'associazione o trasgredisca alle norme sociali.
- Il socio radiato o sospeso non ha diritto alla restituzione della quota sociale versata, così come il socio sospeso non ha diritto di voto in caso di assemblea.

Articolo 7. Sede ed organi sociali

La sede di Recosol è stabilita in Carmagnola, Piazza Manzoni, presso il Palazzo comunale.

Sono organi dell'associazione:

- L'Assemblea dei soci.
- Il Gruppo di Coordinamento.
- Il Responsabile del Gruppo di Coordinamento.
- I referenti di zona o di settore.
- Il Collegio dei revisori dei conti.

Articolo 8. L'Assemblea

Recosol ha nell'Assemblea il suo organo sovrano.

Hanno diritto a partecipare alle assemblee sia ordinarie sia straordinarie tutti i soci ordinari e sostenitori.

Ha diritto di voto ogni socio ordinario purché in regola con le quote sociali per l'anno in corso, avendo a disposizione un voto.

La titolarità dell'associazione e del diritto di voto risiede nella persona che ricopre la carica più alta di ogni organismo associato al momento dello svolgimento dell'assemblea, ossia il Sindaco o Presidente pro-tempore dell'Ente associato o loro delegati.

E' ammessa la partecipazione all'assemblea per delega scritta con diritto di voto. La stessa persona può detenere un massimo di 10 voti escluso il proprio.

I soci sostenitori non hanno diritto di voto

L'assemblea è convocata in sessione ordinaria almeno una volta l'anno entro il mese di aprile per adempiere i compiti di cui al presente articolo.

L'assemblea può inoltre essere convocata in sessione straordinaria dagli organi statuari o su richiesta scritta di almeno un quinto dei soci.

L'assemblea si terrà in Italia presso un Comune associato.

L'assemblea è convocata dal Gruppo di Coordinamento con avviso contenente il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare, spedito a ciascuno dei soci almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea; l'avviso deve essere inviato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita al domicilio risultante dal libro dei soci, oppure con qualsiasi altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax e la posta elettronica, al recapito precedentemente comunicato dal socio e annotato nel libro dei soci.

Nell'avviso di convocazione può già essere fissato il giorno per una seconda convocazione, che varrà nel caso di mancata costituzione dell'Assemblea in prima convocazione.

L'ordine del giorno è stabilito dal Gruppo di Coordinamento tenendo conto delle proposte pervenute dai soci.

In apertura, tre delegati provvederanno alla verifica poteri dei presenti (diritto di voto, presidenza).

L'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza, anche per delega, di almeno la metà più uno dei soci regolarmente iscritti; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti.

E' chiamato a presiedere l'assemblea il Sindaco del Comune ospitante il quale può proporre a presiedere un altro delegato.

I verbali dell'assemblea sono redatti in qualità di segretario da un membro del Gruppo di Coordinamento.

L'assemblea delibera in prima e seconda convocazione con maggioranza della metà più uno dei voti presenti; in caso di parità di voti l'assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta; in terza istanza chi presiede dispone di due voti.

L'assemblea vota per alzata di mano; la conta formale dei voti può essere richiesta da ognuno degli aventi diritto di voto.

L'Assemblea può svolgersi anche con interventi dislocati in più luoghi, collegati mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che sia rispettata la collegialità, la buona fede e la parità di trattamento dei soci.

In particolare per il legittimo svolgimento delle Assemblee tenute con mezzi di telecomunicazione occorre che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di propri collaboratori, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi collegati mediante mezzi di telecomunicazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

Ricorrendo le condizioni di cui sopra, la riunione si ritiene svolta nel luogo in cui sono presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Qualora, per motivi tecnici, si interrompa il collegamento con una sede distaccata, la riunione deve essere dichiarata sospesa dal Presidente e si ritengono legittimamente adottate le deliberazioni sino a quel momento assunte. Per l'adozione delle ulteriori deliberazioni all'ordine del giorno sarà necessario provvedere alla convocazione di una nuova sessione dell'assemblea.

Qualora non sia tecnicamente possibile, sin dal suo inizio, il collegamento con una sede distaccata, l'Assemblea non può svolgersi e deve essere riconvocata per una data successiva.

Le deliberazioni assunte in conformità con lo statuto obbligano tutti i soci anche se assenti, dissidenti o astenuti al voto.

Articolo 9. Compiti dell'assemblea

All'assemblea spettano i seguenti compiti:

- in sessione ordinaria:

definire gli indirizzi e le politiche dell'associazione individuando impegni e strategie;

discutere, deliberare e approvare il bilancio preventivo;

approvare il bilancio consuntivo;

eleggere o confermare gli organi statutari;

fissare le quote annuali di adesione;

deliberare in merito alla sospensione/radiazione del socio;

- in sessione straordinaria:

deliberare sulle proposte di modifica dello statuto;

deliberare sulla modifica della sede dell'associazione;

deliberare sullo scioglimento dell'associazione;

deliberare sulla fusione con altre associazioni;

deliberare sulla apertura o soppressione di sedi secondarie;

deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto al suo esame dagli organi statutari o dai richiedenti la sessione straordinaria.

Le modifiche al presente Statuto e le decisioni in merito a scioglimento e fusione dell'associazione dovranno essere deliberate con maggioranza di tre quarti dell'assemblea.

Articolo 10. Il Gruppo di Coordinamento ed il suo Responsabile

Il Gruppo di Coordinamento è composto da 5 persone e viene eletto dall'assemblea dei soci ogni tre anni.

Il Gruppo è incaricato di:

- attuare le direttive e le strategie stabilite dall'assemblea;

- promuovere le iniziative di sviluppo dell'associazione;

- rappresentare l'associazione nelle sedi pubbliche e presso le istituzioni;

- attuare la gestione ordinaria dell'associazione assumendo le iniziative del caso;

- gestire le risorse economiche dell'associazione;

- deliberare gli atti di carattere patrimoniale e finanziario anche eccedenti l'ordinaria amministrazione;

- predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'assemblea;

- convocare l'Assemblea ordinaria secondo quanto disposto dall'art 8.

Il Gruppo individuerà fra i propri membri il Responsabile che verrà sottoposto a conferma ogni anno dall'Assemblea ordinaria.

Il Responsabile è il legale rappresentante dell'associazione e potrà compiere nel nome di questa tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

Il Gruppo di Coordinamento adotta le proprie decisioni mediante adunanza collegiale.

Le adunanze sono presiedute dal Responsabile del Gruppo di Coordinamento ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal componente designato dagli intervenuti o, in mancanza di designazione, dal più anziano di età.

Il Gruppo di Coordinamento può nominare un Segretario, scelto anche fra estranei, per un periodo da determinarsi di volta in volta.

Per la validità delle deliberazioni del Gruppo di Coordinamento è necessaria la presenza della maggioranza degli eletti in carica; le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. È ammessa la possibilità che le riunioni del Gruppo di Coordinamento si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi questi requisiti, il Gruppo di Coordinamento si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, dove pure deve trovarsi, se nominato, il Segretario della adunanza.

Articolo 11. Referenti di Zona o di Settore

Sono nominati dal Gruppo di Coordinamento, durano in carica fino al termine del mandato dello stesso. In sede di rinnovo del Gruppo di Coordinamento, lo stesso provvederà alla loro nomina.

Rispondono del loro operato direttamente al Gruppo di Coordinamento, il quale nel caso può ad inappellabile giudizio operare sostituzioni. Hanno il compito di monitorare e promuovere le attività della rete nelle zone o negli ambiti a loro assegnati, mantengono i contatti con gli enti e le associazioni di riferimento, propongono le adesioni alla rete e collaborano con il Coordinamento nel realizzare le direttive dell'assemblea e su delega del Coordinamento rappresentano l'associazione presso gli enti e le istituzioni.

Si riuniscono almeno due volte all'anno e ogni qual volta la situazione lo richieda. Nel periodo ordinario mantengono i contatti con il Gruppo di Coordinamento e propongono interventi e iniziative.

Articolo 12. Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dei Conti è un organo dell'Associazione nominato dall'Assemblea dei soci. Dura in carica tre anni.

Si compone di 3 membri effettivi ed uno supplente.

Il Collegio elegge in suo seno il Presidente. Nel caso in cui venga a mancare un membro effettivo, gli subentra il supplente.

Il Collegio potrà essere composto da persone interne od esterne all'associazione.

Al Collegio spetta il controllo sulla gestione amministrativa dell'associazione; in particolare è incaricato di redigere la relazione all'Assemblea sui bilanci preventivo e consuntivo.

Articolo 13. Libri sociali

Recosol si obbliga alla tenuta dei seguenti libri:

- a) il libro dei soci;
- b) il libro dei verbali delle Assemblee;
- c) il libro cassa delle entrate ed uscite;
- d) il libro delle riunioni del Gruppo di Coordinamento.
- e) il libro delle riunioni del Collegio dei Revisori

Essi devono essere istituiti e mantenuti aggiornati con annotazioni leggibili e veritiere.

I libri sono conservati presso la sede sociale.

Articolo 14. Le entrate

Le entrate della Recosol sono costituite:

- dalle quote di iscrizione dei soci;
- dalle quote volontarie a cui si siano impegnati i soci sostenitori;
- dai contributi pubblici (provinciali, regionali, nazionali, europei o di organismi internazionali) ai quali si possa attingere in forza di particolari bandi o leggi;
- da iniziative di raccolta pubblica di fondi;

ed inoltre:

- da contributi volontari di associazioni o privati;
- da sponsorizzazioni;
- da ogni altra fonte

purché siano compatibili con gli scopi sociali di Recosol

Articolo 15. Esercizi sociali

L'amministrazione e la tenuta della contabilità dell'associazione è affidata al Gruppo di Coordinamento.

L'esercizio sociale inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 16. Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento, l'assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

L'associazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ha l'obbligo di devolvere il proprio patrimonio ad organizzazioni non lucrative di attività sociale o a fini di pubblica utilità.

Articolo 17. Rinvio

Per tutto quanto non previsto dallo Statuto si rimanda alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.